

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 27 -03-2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

C'era il Consigliere Picenni che ha una proposta che condividiamo in apertura di Consiglio, visto il particolare periodo dell'anno.

Consigliere PICENNI MARCO

Buonasera a tutti; ringrazio per la parola.

Visto che comunque qualche giorno fa si è celebrata la giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di coronavirus, e considerando il fatto che anche la legge istitutiva di questa giornata prevede che quando ci sono degli eventi pubblici in quella giornata ci sia la possibilità di fare un minuto di silenzio, non essendo caduto il Consiglio comunale in quella giornata, però mi sentivo e ci sentivamo noi come gruppo, di proporre all'inizio di questo Consiglio comunale, che arriva a poca distanza da quel giorno, di fare un minuto di silenzio comunque in questa sede, appunto in ricordo in particolar modo dei colognesi che hanno perso la vita a causa di questo virus. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

D'accordo.

Quindi se siamo tutti d'accordo, direi che possiamo fare questo minuto di silenzio; magari in piedi.

Grazie.

(Minuto di silenzio)

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Iniziamo la seduta.

Chiedo al Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi abbiamo un assente.

Quindi, verificata la presenza del numero legale, possiamo dare inizio alla seduta.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 30.01.20223

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto è la lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale della seduta del 30 di gennaio 2023.

Anche qui chiedo al Segretario di leggere gli oggetti delle deliberazioni.

Segretario VALLI Dott. STEFANO

Allora, abbiamo la deliberazione numero 1 avente per oggetto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 29/12/2022.

La liberazione numero 2 aventi per oggetto: articolo 1, commi 227-229, legge 197/2022; determinazione di non applicazione da parte dell'ente dello stralcio parziale dei carichi affidati agli agenti della riscossione, cosiddetto stralcio mini-cartelle; deliberazione numero 3 avente per oggetto: individuazione ai sensi dell'articolo 25 del vigente Pgt, ambito da assoggettare al piano di recupero comparto numero 32 e numero 33 di via Rocca/via Monsignor Drago.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono interventi su queste deliberazioni?

Metto in votazione per l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Chi è favorevole ad approvare queste deliberazioni? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo anche a chi è collegato da casa; Guerini: favorevole; Fenili: favorevole; Pezzoni: favorevole.

Quindi il primo punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “RENDICONTAZIONE SPESE CONSULENZA CENTRO NATATORIO”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al secondo punto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe, appartenenti alla Lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto: rendicontazione spese consulenza centro natatorio.

Chiedo a uno dei firmatari di presentarla al Consiglio comunale.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie Sindaco per la parola.

La presento io anche se ho notato una piccola svista sul testo che non ho sottoscritto; però ratifico il contenuto e la presento.

Allora, l'interrogazione in realtà è molto semplice; siccome abbiamo notato che comunque questa amministrazione è solita affidare spesso e volentieri degli incarichi a dei consulenti per avere appunto dei report o dei consulti rispetto a varie tematiche; però abbiamo deciso di circoscrivere in questo caso l'argomento rispetto al centro natatorio che ovviamente è interesse un po' di tutti che ciclicamente arrivi anche in discussione in questa sede in particolar modo.

Appunto, abbiamo fatto un po' un'analisi, abbiamo citato nell'interrogazione alcune queste consulenze, richieste di consulenze, ma anche altre spese che questa amministrazione ha deciso di sostenere sempre sulla tematica del centro natatorio, e siccome comunque queste spese stanno continuando a crescere e ancora oggi, ahinoi, tutti non abbiamo ancora trovato una soluzione al problema, a questo problema, con questa interrogazione chiediamo di: rendicontare al Consiglio su tutte le spese sostenute dal 2016 ad oggi connesse al centro natatorio; esplicitare i risultati delle varie consulenze richieste; riferire sull'attuale utilità delle predette consulenze, ovviamente quelle legate alla tematica in oggetto; e riferire in merito alle intenzioni dell'amministrazione circa il prossimo impiego degli immobili di cui al centro natatorio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli per la risposta.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Allora, prima di rispondere vorrei fare... l'ho scritta perché erano tanti punti da trattare e non vorrei dimenticare niente.

Prima di rispondere vorrei fare due premesse.

In primo luogo sarebbe sempre opportuno citare la fonte dei dati, soprattutto se contabili, dei quali si chiede riscontro e giustificazione, in modo da poter permettere agli uffici un più agevole recupero dei documenti per predisporre le risposte ed evitare inutili perdite di tempo; vi chiedo quindi la cortesia, qualora aveste bisogno anche in futuro di chiarimenti di questa natura, di indicare dove sono stati recuperati questi dati. Perché i dati, soprattutto contabili, potrebbero essere impegni di spesa che quindi non sono spese effettive sostenute, potrebbero essere determini di liquidazione, potrebbero essere determini di affidamento degli incarichi con incluso il corrispettivo pattuito col professionista che poi magari nella liquidazione non si traduce in quella effettiva spesa.

Quindi anche ricostruire questa tipologia di spese non è stato semplice per gli uffici, proprio perché non si sapeva quale tipologia di spesa fosse, quale tipologia di documento fosse collegata a questi importi.

In secondo luogo i dati contabili vanno analizzati, capiti e contestualizzati; perché è inutile chiedere spiegazioni e scandalizzarsi per spese che in realtà nulla hanno a che fare con l'oggetto dell'interrogazione, ovvero attività di consulenze, più in generale prestazioni di natura intellettuale, sostenute da questa amministrazione dal maggio 2016.

Come tra poco vi illustrerò, infatti, la maggior parte delle spese da voi elencate o è da imputare assieme agli altri milioni di euro di spreco all'amministrazione leghista che ci ha preceduto, o non sono prestazioni intellettuali di consulenza, oppure infine non sono nemmeno spese che riguardano il centro natatorio.

Tra le spese elencate, iniziamo: procedura di subentro, gruppo di lavoro a supporto dell'attività del RUP; impegno a favore dell'Avvocato Ballerini di Brescia.

Quindi il beneficiario è stato l'Avvocato Ballerini per un importo pari a circa 1.340 €. Si tratta dell'attività svolta dall'Avvocato Ballerini all'interno del gruppo di lavoro costituito con determina numero 131 del 23 maggio 2014 per consulenza a supporto del RUP, che è il responsabile unico del procedimento, per attività finalizzate al subentro nella concessione.

È un lavoro concluso ad aprile 2016 ed è una spesa da imputare alla precedente amministrazione.

Composizione commissione per la valutazione delle proposte pervenute per la concessione del servizio di gestione e valorizzazione del centro natatorio, dove i beneficiari sono stati Brera Matteo, Marcelli Roberto e Roscini Alberto per 2.000 € a testa, sono attività svolte appunto dai Signori Brera Matteo, Marcelli Roberto e Roscini Alberto all'interno della Commissione di valutazione delle proposte pervenute a seguito di procedura di avviso esplorativo per manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione del centro natatorio, giusta determina del responsabile dell'area gestione del territorio numero 1 del 15 gennaio 2016 e presa d'atto delle proposte pervenute con delibera della Giunta comunale numero 23 del 17 febbraio del 2016; un lavoro parzialmente svolto e concluso a maggio 2016 con verbale del 3 maggio del 2016, senza che venisse individuato un gestore; procedura chiusa per improcedibilità dell'iter amministrativo con delibera di Giunta numero 114 del luglio 2017; e anche questa è una spesa da imputare alla precedente amministrazione.

Numero 3; corrispettivo per emissione parere di conformità da parte del Coni, Comitato regionale Lombardia, per il finanziamento del mutuo del centro natatorio comunale; beneficiario è stato il Coni, l'importo di 15.000 €.

Si tratta di attività di rilascio di un parere tecnico del Coni per l'ottenimento di un contributo in conto interessi annuo nominale pari a 23.000 €, che sono poi diventati 32, a parziale sollievo degli interessi del mutuo per il centro natatorio stipulato dall'amministrazione leghista a dicembre del 2015; parere di verifica finale rilasciato nell'ottobre del 2016; oggi questa attività ci permette di pagare una rata annuale di soli

350.000 € invece dei 382.000 € del mutuo originario fino al 2040; ed è una spesa da imputare alla precedente amministrazione.

2017, numero 4: servizio di installazione centrale di allarme e telecamere presso il centro natatorio comunale.

Non si tratta di attività di consulenza o prestazione intellettuale, bensì di installazione di sistema di allarme antintrusione per prevenire tentativi di intrusione, furti o atti vandalici, classificabile quindi come attività di manutenzione ordinaria o straordinaria del patrimonio immobiliare.

Numero 5: affidamento di incarico per analisi tecnica, funzionale e conservativa del centro natatorio comunale; beneficiario HF srl; importo 10.000 €.

Si tratta della predisposizione di un'analisi tecnica funzionale conservativa finalizzata alle redazioni di uno studio di fattibilità per la riattivazione del centro natatorio.

Come riportato nel documento predisposto, l'incarico è conseguente alla necessità dell'amministrazione di essere edotta sullo stato dell'impianto e dei relativi costi di intervento necessari alla riapertura.

Il lavoro è terminato nel gennaio 2018; ancora oggi per gli operatori che si affacciano interessati all'utilizzo della struttura rappresenta la più importante ed approfondita analisi sullo stato di fatto dalla costruzione sino alla chiusura del 2013, e per arrivare sino all'anno 2017 del Centro natatorio; soprattutto riguardo ai vizi di costruzione verificatisi durante l'esecuzione dei lavori negli anni 2011 e 2012 e sino alla chiusura nel 2013.

Affidamento incarico Avvocato Enzo Adamo per procedimento penale centro natatorio, impegno di spesa; beneficiario Enzo Adamo, importo 445 €.

Si tratta dell'incarico affidato all'Avvocato Adamo finalizzato all'attività di assistenza legale preliminare per la valutazione della costituzione di parte civile del nostro ente nel processo penale contro i soci della società sportiva On Sport ed altre persone coinvolte nella bancarotta della stessa.

Si è trattato in un'attività di reperimento ed esame delle copie degli atti del procedimento penale finalizzato appunto alla necessaria tutela degli interessi pubblici; si tratta di atto dovuto, e credo che anche questa sia una spesa da imputare alla precedente amministrazione.

Servizio di sorveglianza notturna presso il centro natatorio comunale.

Non si tratta di attività di consulenza o prestazioni intellettuali, bensì di attività di sorveglianza notturna per contrastare tentativi di intrusione, furti o atti vandalici, divenuti insolitamente frequenti durante il secondo semestre 2017; classificabile quindi come attività di sorveglianza e sicurezza per la conservazione del patrimonio immobiliare.

2018; concessioni di servizi per la gestione e valorizzazione dell'impianto natatorio comunale, atto di indirizzo per la procedura ex articolo 66 del decreto legislativo 50/2016; consultazione preliminare di mercato, costituzione del gruppo di lavoro interdisciplinare a supporto dell'attività del RUP.

Qui il beneficiario è Ballerini Mauro e l'importo è di 1.903 €.

Si tratta dell'attività svolta dall'Avvocato Ballerini all'interno del gruppo di lavoro costituito a seguito della delibera di Giunta numero 146 del settembre 2018 per consulenza legale a supporto del RUP per avvio e svolgimento della procedura di consultazione preliminare del mercato svolta a promuovere la presentazione da parte di operatori del settore in possesso dei requisiti di legge di proposte per la gestione e valorizzazione del centro natatorio comunale, e la successiva selezione e individuazione del promotore ai sensi del decreto legislativo 50/2016.

8: affidamento servizio di incarico professionale per servizi tecnici inerenti l'attività di supporto al RUP per opere pubbliche.

È un incarico professionale dato all'Ingegnere Motta per servizi tecnici inerenti attività di supporto al RUP per le opere pubbliche relative al rifacimento della pavimentazione in centro storico di via Rocchi e Piazza Agliardi, al rifacimento del tratto di muro del Parco della Rocca, e alla riqualificazione della pavimentazione del fossato medievale. Questa spesa non ha nulla a che vedere col centro natatorio.

Costituzione di parte civile nel procedimento penale numero 18284/13 pendente avanti al tribunale di Bergamo, affidamento di incarico al legale.

Beneficiario è l'Avvocato Enzo Adamo, è la fase successiva alla fase propedeutica che ho citato prima; si tratta quindi dell'affidamento dell'incarico all'Avvocato Enzo Adamo finalizzato all'attività di costituzione di parte civile nel processo penale contro i soci della società On Sport ed altre persone coinvolte nella bancarotta della stessa.

Reperimento ed esame delle copie degli atti del procedimento penale; processo di parte civile concluso con sentenza di assoluzione degli imputati nel dicembre del 2019; perché in sintesi, questo è contenuto nella sentenza del Giudice, sintetizzo la sentenza: nessuno ha obbligato il Comune a firmare una fidejussione totale del mutuo contratto dalla società On Sport assumendo in toto il rischio di fallimento dell'iniziativa.

Abbiamo presentato un ricorso nell'anno 2020 per un costo complessivo di circa 4.500 €, oltre a questi 2100; e anche questa credo sia una spesa da imputare alla precedente amministrazione.

2019: affidamento incarico ed impegno di spesa relativo alla validazione della progettazione, dello studio di fattibilità tecnico economico che possa definire l'operazione e i costi di ripristino del centro natatorio.

Beneficiario: Agliardi Marco; importo 6.100.

Si tratta dell'attività di validazione dello studio di fattibilità tecnico economico che definisce l'operazione ed i costi di ripristino del centro natatorio a seguito della relazione ex articolo 34, comma 20, del decreto legge 179/2012 convertito in legge 221/2012 per l'affidamento del servizio di gestione del centro natatorio comunale, come da delibera consiliare numero 55 del dicembre 19; lo studio di fattibilità in oggetto si è reso necessario in quanto elemento minimo per partecipare a potenziali bandi per il reperimento di contributi a fondo perduto finalizzati al ripristino del centro natatorio; attività concluse nel gennaio 2020.

Le ultime tre sono tutte e tre collegate: commissione valutazione delle proposte in ordine al procedimento di concessione di servizi per la gestione e valorizzazione dell'impianto natatorio comunale; quindi si tratta di attività svolta dalle società HF Srl,

Nuoto Bergamo Alta e Studio 28 Architettura, all'interno della Commissione di valutazione delle proposte pervenute a seguito della procedura di avviso esplorativo per manifestazioni di interesse per l'affidamento in concessione del centro natatorio, giusta determina del responsabile dell'area gestione territorio numero 39 del febbraio 2019 e presa d'atto delle proposte pervenute con delibera della Giunta comunale numero 7 del gennaio 2019.

Delle tre proposte pervenute a fine 2018, solo uno era conforme alle richieste della manifestazione ed è stata giudicata pertinente dalla Commissione; tale operatore però non ha mai presentato proposta di project financing, ma ha solamente svolto un incontro interlocutorio con l'amministrazione.

Per onestà intellettuale vanno ricordate, tra le spese sostenute ma non indicate nell'elenco: € 10.000 nel 2017 per attività svolta dalla società Asacert Srl per redazione di perizia di stima dell'immobile con l'obiettivo di definirne sia il valore di ricostruzione secondo le indicazioni progettuali, sia il valore nel suo stato di fatto, così come descritto e riscontrato mediante diretto sopralluogo eseguito nel mese di marzo 2017; e attività di due-diligence finalizzata alla verifica della conformità delle opere alle prescrizioni del progetto e alle normative applicabili, alla verifica dell'adeguatezza dei materiali impiegati e delle loro certificazioni, e alla verifica della conformità delle opere, alle regole di buona pratica esecutiva, oltre che alla verifica della contabilità dei lavori eseguiti in rapporto ai lavori previsti dal progetto.

Tali attività sono state fondamentali sia per valutare la corretta contabilizzazione dell'immobile nello stato patrimoniale dell'ente, sia per le successive fasi legali.

€ 23.700 nel 2020 per attività svolta dall'Ingegnere Marco Agliardi per la redazione del progetto definitivo dell'intervento di ripristino del centro natatorio comunale, del valore complessivo di 1.100.000 €; tale progetto è sia propedeutico alla partecipazione a bandi che prevedono l'erogazione di contributi a fondo perduto per le finalità medesime del progetto, sia strumento indispensabile e richiesto tutt'oggi dagli operatori interessati ad un'eventuale concessione del centro stesso, in quanto quantifica in maniera puntuale i costi necessari per un completo ripristino dell'esistente allo stato attuale.

€ 4.500 nel 2021, come vi ho anticipato prima, per attività legale svolta dall'Avvocato Adamo per il ricorso avverso alla sentenza di assoluzione nel procedimento civile delle persone coinvolte nella bancarotta della società sportiva On Sport.

Quanto all'intenzione dell'amministrazione circa il prossimo impiego degli immobili del centro natatorio, è doveroso ribadire per l'ennesima volta che abbiamo fatto, stiamo facendo e continueremo a fare, tutto il necessario per cercare di risolvere questo grave problema, e chi mette in dubbio questa nostra ferma volontà non può che essere in malafede.

Un problema che, è bene ricordarlo, abbiamo ereditato e non deve essere costantemente sminuito, minimizzato, poiché rappresentato e rappresenta per un Comune delle nostre dimensioni un evento catastrofico che ha quasi portato l'ente al dissesto, salvato solamente da artifici contabili resi possibili grazie ad amicizie politiche, ma che hanno avuto l'effetto di condannare i cittadini di Cologno a pagare i debiti di scelte sciagurate sino al 2040, a proposito di evidente spreco di risorse pubbliche.

Ad oggi, comunque, sono in corso interlocuzioni con due gruppi imprenditoriali e con i loro team di tecnici interessati al ripristino e al completamento del centro nelle sue finalità per lo più sportive; speriamo che l'interessamento possa divenire al più presto concreto con la presentazione di un project financing che verrà poi messo a gara.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Chiedo al Consigliere Picenni se è soddisfatto o non è soddisfatto, e una breve replica.

Consigliere PICENNI MARCO

Allora, per quanto riguarda ovviamente la risposta sono parzialmente soddisfatto, perché l'Assessore ha dato comunque esaustiva spiegazione di tutte quelle che appunto sono state le spese sostenute e quelle che sono state le risultanze.

Ovviamente mi dispiace il fatto che si utilizzi sempre questa tematica, o questi nostri input, per fare dell'ironia o per non perdere l'occasione per attribuire colpe all'amministrazione precedente nascondendosi e facendosi forti di questa cosa.

L'abbiamo capito tutti che c'è stato un errore, ormai la cittadinanza è anche stanca di sentire questa cosa, altrimenti non saremmo qui discutere di questo argomento ma avremmo un centro natatorio perfettamente funzionante.

Sono dispiaciuto che la risposta sia sempre in questi toni, perché qui nessuno seduto questo tavolo credo, eccetto forse me che io comunque ho fatto parte anche se non ho delle responsabilità, ma nessuno anche da parte della minoranza ha preso parte comunque all'iter decisionale; quindi venire oggi a recriminare o additare un gruppo che non c'è mi sembra poco carino; anche perché comunque noi portiamo all'attenzione di questo Consiglio comunale questa tematica perché è interesse anche nostro e della parte di cittadinanza che rappresentiamo trovare una soluzione; quindi ogni tipo di input che diamo per discutere di questo tema ha solamente dei buoni propositi.

Quindi anche questo tono dell'Assessore non mi piace e inviterei magari in futuro a modificarlo.

Detto questo, entrando nello specifico un po' della risposta, non sono totalmente soddisfatto perché vorrei capire ad esempio sul procedimento penale qual è lo stato dell'arte: se è stata fissata un'udienza, se è in discussione l'appello che è stato presentato.

Per quanto riguarda e tutte le spese extra intellettuali, chiamiamole così; anche noi siamo perfettamente consapevoli di questo, le abbiamo inserite nell'interrogazione per dare un quadro d'insieme delle spese che sono state sostenute dopo che si è preso atto appunto della problematica, quando la problematica ha assunto una consistenza evidente, e quindi anche queste spese sono state fatte.

Sono state fatte anche per necessità; perché ad esempio quando si è andati a intervenire, sempre ex post, per l'installazione di telecamere e sistemi di videosorveglianza, ormai i buoi erano già scappati dalla stalla.

È un dato di fatto, è inutile che si vocifera sotto; è un dato di fatto, si interviene sempre, ahimè, troppo tardi.

E la preoccupazione è un po' anche questa: che si arrivi troppo tardi a, non tanto cercare una soluzione, ma a trovarla e a lavorare all'unisono per trovare questa soluzione.

Perché, ok fare le perizie di stima, ok prendere atto del valore dell'immobile che, ovviamente è sotto gli occhi di tutti, ogni giorno che passa è sempre minore, e questo disincentiva sempre di più gli operatori che potrebbero essere interessati.

Qui invito a fare una riflessione anche su un'eventuale valutazione alternativa rispetto a un investimento tout-court da parte di un investitore esterno, e quindi magari la possibilità che anche il Comune decida di impiegare delle nuove risorse per trovare una soluzione alternativa.

Tra l'altro, quando noi parliamo di risorse per studi impiegate anche in maniera non totalmente adeguata e positiva, ci riferiamo anche al fatto che comunque quando sono state fatte delle analisi per la presentazione a dei bandi, e ad un bando la candidatura è stata presentata per attingere a dei fondi, non dimentichiamoci che la domanda non è stata accolta, non tanto per la bontà del progetto ma quanto per vizi procedurali; quindi attenzione che delle lacune sono state commesse, delle mancanze ci sono state anche da parte di questa amministrazione nell'iter.

Ma attenzione, non sto accusando di questo, perché chi non fa non sbaglia, è un detto abbastanza famoso e che conosciamo tutti ma che è la pura verità; quindi io non sto accusando questa amministrazione di aver commesso degli errori o avere impiegato male delle risorse; però comunque delle lacune ci sono state anche da parte vostra, tant'è che ad oggi, a sei anni di distanza, non abbiamo ancora sul tavolo una proposta concreta da analizzare.

Quindi questo è il motivo per cui io e il mio gruppo ci riteniamo parzialmente soddisfatti, solo parzialmente soddisfatti della risposta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Quanto all'installazione delle telecamere, parto dalla cosa più semplice, ricordo che il centro è chiuso dal 2013, fino al 2016 non c'eravamo noi e il sistema d'allarme e le telecamere non le ha mai installate nessuno.

Ho capito, ma non è che ci può dire: quando i buoi sono scappati; erano già belli che scappati.

Quanto al ricorso, quanto alla sentenza 2019 del procedimento civile in cui ci siamo insinuati nella procedura penale di bancarotta; si era arrivati appunto, come dicevo, a sentenza nel 2019, sentenza di assoluzione proprio perché il Giudice monocratico, Giusto Segretario se non ricordo male, ma avevamo visto e avevamo commentato insieme la sentenza, di fatto ha stabilito che non c'è stata frode nei confronti del Comune perché di fatto nessuno ha obbligato il Comune a firmare una garanzia

omnibus su tutto l'importo del mutuo; abbiamo fatto ricorso perché è un atto dovuto e vedremo adesso come...

Consigliere PICENNI MARCO

Assessore mi perdoni, a onor del vero mi sembra che nessun amministratore di allora era ed è sul banco degli imputati; per chiarezza espositiva. Perché nessuno... perché qua si continua ad additare l'amministrazione precedente, però c'è stato un procedimento penale che non vede nessuno degli amministratori precedenti sul banco degli imputati.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Infatti non ho detto questo; io ho parlato dei soci delle società On Sport e di altre persone collegate alla società per bancarotta.

Cioè, lo davo per scontato.

No, mi ha chiesto lo stato dell'arte del procedimento del ricorso...

Vabbè, è la sentenza che dice così; non mi hai chiesto com'è andata la sentenza e cosa abbiamo fatto allo stato dell'arte? Lo stato dell'arte è quello.

La sentenza ha assolto perché il Giudice ha detto che nessuno ha obbligato il Comune a firmare la fidejussione; cioè, questo è, altrimenti non li avrebbe assolti.

Ma non erano neanche imputati nel procedimento civile, perché era procedimento penale di un altro.

Quanto ai toni; guardi, a me dispiace, anzi mi dispiace relativamente, perché io quando ho visto questa interrogazione quasi non ci credevo, perché l'ho colta come provocatoria e pretestuosa; pretestuosa sin dalle premesse quando si parla di 70.000 € sparando un numero a caso, sparando numeri a caso di spese che non c'entrano con questa amministrazione, ma che non c'entrano neanche col centro natatorio; perché 12.000 e dell'ingegner Motta non c'entra niente col centro natatorio, eppure sono state buttate lì per fare cumulo, perché 70.000 è un bel numero grande.

Delle 70.000 € di spese che voi avete elencato qua, 25 sono da imputare non a noi, 23 non sono pertinenti con l'interrogazione, solo 19 rispetto a queste 70 sono state sostenute da noi in questi 6/7 anni; più 33, che porta il totale a 52, per le spese che non avevate indicato imputabili a noi.

Poi l'ho colta provocatoria nel momento in cui mi dite: il totale silenzio di questa amministrazione circa le possibili proposte di futuro, l'impiego delle somme sopra elencate appare un evidente spreco di risorse.

Cioè, si lamenta dei miei toni e fa un'interrogazione del genere parlando a noi di spreco di risorse; manda l'interrogazione al Giornale di Treviglio con numeri sbagliati e conclusioni sbagliate prima ancora che venga discussa in questo Consiglio comunale; e poi i toni sbagliati sono i miei?

C'è qualcosa che non va.

Consigliere PICENNI MARCO

Allora, fino a prova contraria una soluzione...

Sindaco DRAGO CHIARA

Scusate, io eviterei di continuare la discussione.

L'interrogazione ha avuto la sua risposta, è da mezz'ora che ne stiamo parlando, direi che siamo andati ben oltre.

Se vogliamo discutere nello specifico della questione centro natatorio, possiamo farlo o in un'altra seduta o in un altro momento, perché credo che il Consiglio comunale abbia recepito sia le richieste che dato adeguate risposte.

Abbiamo registrato che è stato parzialmente soddisfatto, non mi addentrerei ulteriormente nella discussione di questo tema; perché appunto da una parte lo trovo imbarazzante, e dall'altra abbiamo superato di gran lunga i termini previsti per le interrogazioni.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "MOZIONE VIA BERGAMO – INSTALLAZIONE SEMAFORO CHIAMATA"

Sindaco DRAGO CHIARA

Chiedo quindi di passare al terzo punto all'ordine del giorno che è un'altra interrogazione, e chiedo sempre a un Consigliere del gruppo Picenni Sindaco di presentarla; è relativa all'installazione di un semaforo su via Bergamo.

Non so chi intende presentarla.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Innanzitutto ricordo per l'ennesima volta che in giro non ho visto la convocazione del Consiglio comunale.

Ecco, io non so se Cologno è diverso dagli altri Comuni d'Italia; faccio 40.000/50.000 km all'anno, frequento tantissimi paesi in Lombardia e vedo, sarò fissato, vedo dappertutto appesa la convocazione del Consiglio comunale; Cologno non è extraterrestre, quindi sarebbe utile ripristinare la convocazione appesa come deve essere fatto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Le affissioni sono state fatte come tutte le altre volte, è pubblicata sul sito che in questo momento di fatto è lo strumento di comunicazione dell'ente, è stata data pubblicità nei vari canali che l'amministrazione ha; se qualche foglio è stato staccato può essere, in ogni caso lo riferiremo all'ufficio; mi sembra che siamo anche un Comune che manda

in streaming direttamente il Consiglio comunale, quindi chi lo vuole sentire lo può fare in diretta o lo può seguire in differita; non manca sicuramente la trasparenza.

Capisco che le dia fastidio magari non vedere in giro dei fogli di carta, siamo passati anche ad un altro genere di comunicazione; siamo nel 2023, Consigliere Carrara.

Pergo, vada con l'interrogazione.

Consigliere CARRARA ROBERT

L'interrogazione è relativa alla mozione che abbiamo discusso l'anno scorso circa l'installazione del semaforo chiamata in via Bergamo.

Ecco, è passato quasi un anno e gli interroganti chiedono a che punto si trova la discussione tra l'amministrazione e relativa Provincia per valutare, per capire se c'è l'intenzione o meno di questa installazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Sembrava troppo bello che fossero arrivati dopo la richiesta del Consigliere Carrara; si sono materializzati due spettatori in più.

Lascio la parola all'Assessore Raimondi che risponderà all'interrogazione.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Grazie.

Allora, mi scuso in anticipo per il ritardo nella risposta, infatti siete poi arrivati voi, giustamente, di nuovo a sollecitare; ma pensavamo di dover seguire una certa procedura per come ci era stato chiesto inizialmente per richiede la possibilità di inserimento di questo semaforo alla Provincia; invece poi abbiamo saputo di poter seguire un'altra procedura più snella per avere una risposta più rapida.

Abbiamo chiesto un parere tecnico sia al comandante precedente che all'attuale che alla Provincia stessa, e tutti e tre ci hanno sconsigliato fortemente di installare un semaforo a chiamata in quel punto; principalmente per la questione della rotatoria che vi è fra Cologno e Urganò, perché con il traffico che ovviamente vediamo tutti i giorni, un semaforo così vicino potrebbe comportare delle code di auto che si porterebbero ovviamente sulla rotatoria stessa e quindi fermare l'afflusso in arrivo da tutti gli altri rami.

Ho fatto anche dell'ipotesi di pensare allora se fosse magari più utile spostare la fermata del pullman più vicina al centro del paese, quindi nel punto in cui è già esistente un semaforo per poter agevolare l'attraversamento; però, viste un po' le posizioni e la larghezza ristretta, ma soprattutto la posizione già dalla precedente fermata del pullman che si trova in via Rocca, perderebbe di senso avvicinarla così tanto perché ovviamente poi le persone che vivono più a nord di Cologno sarebbero più scomode a dover spostarsi fino quasi al centro per andare a prendere il pullman rispetto alla posizione attuale.

Ci troviamo quindi poi in un caso in cui probabilmente gli strumenti di gestione del traffico potrebbero quindi andare a comportare una maggior criticità rispetto ad una condizione che attualmente è gestibile però probabilmente non ideale.

Vorrei ricordare comunque che in quel punto vi è anche un limite di 50 km/h e i pedoni hanno sempre la precedenza; quindi sappiamo che manca purtroppo anche un po' una certa educazione rispetto alla mobilità dolce, che probabilmente servirebbe in questo caso per riuscire a risolvere il problema dove appunto gli strumenti di gestione del traffico urbanistici invece non porterebbero ad una soluzione ma comporterebbero una maggiore criticità al traffico stesso.

Ci manca solo da aspettare la risposta poi formale diciamo della Provincia, anche se ci hanno già anticipato verbalmente appunto questo parere; e appena riceveremo la formalità ve la inoltreremo, vi avviseremo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Raimondi.

Chiedo al Consigliere Carrara se sia soddisfatto o meno.

Consigliere CARRARA ROBERT

Scusate, non ho ben capito: chi l'ha sconsigliato inizialmente? La polizia?

Assessore RAIMONDI MATTIA

Io ho chiesto alla polizia locale, come avevamo già accennato credo nel precedente Consiglio, e sia loro che la Provincia ci sconsigliano questa soluzione, questa ipotesi di implementazione del semaforo a chiamata.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ovviamente non sono soddisfatto del contenuto della risposta.

Poi la giustificazione che viene data è anche una giustificazione molto evasiva da un certo punto di vista, perché basta fare 1 km, a Urgnano c'è un rondò, a 200 metri o anche meno c'è un semaforo col passaggio pedonale.

Quindi preoccuparci noi oggi delle colonne che possono crearsi lungo la strada, che è già tutta una colonna perché ormai si va a Bergamo a passo d'uomo, è l'ultimo secondo me dei problemi; il problema principale sarebbe quello di prevenire che in quel punto succeda qualcosa.

Non so se voi siete mai andati di mattina alle 06:30 a guardare come attraversano i ragazzi; solamente l'osservazione stimola l'installazione di un semaforo a chiamata, perché si vedono che passano di corsa uno con l'altro ed è da terzo mondo da un certo punto di vista.

Quindi non sono per nulla soddisfatto, come non sono per nulla soddisfatto del fatto che lì la striscia pedonale proprio in quel punto non sia visibile, è consumata; capisco, la competenza di chi è? Non è di Cologno perché è di qualcun altro? Bisogna farla fare.

Cioè, è un tratto pericoloso ed è anche il tratto dove le strisce pedonali sono meno visibili rispetto a tutte le altre.

Io non so; un punto di osservazione dovrete averlo da questo punto di vista.

Quindi, prendete nota, andate a fare rifare le strisce pedonali il prima possibile.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Volevo solo aggiungere di fare un po' attenzione a fare dei confronti; nel senso che confrontare la rotatoria che vi è a Ugnano, che comporta, che è soggetta a certi flussi di traffico sui quattro rami è un conto; confrontarla però con questa qua a Cologno dove il traffico che invece da est ovest è nettamente diverso rispetto a quello che si ha a Ugnano che arriva dal centro del paese e dalla campagna è tutto un altro.

Quindi facciamo attenzione un po' a questi confronti.

Poi sul fatto di pensare ad una soluzione, sicuramente la porteremo avanti; come abbiamo già anticipato anche negli scorsi Consigli dovremo lavorare al piano urbano del traffico; e quindi sicuramente per noi è la via principale di Cologno e sicuramente porteremo anche in quei punti delle implementazioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Raimondi.

Quindi registriamo che non è soddisfatto della risposta.

OGGETTO N. 4 – REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI PRESSO STRUTTURE RICETTIVE IN UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE – APPROVAZIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al prossimo, all'ordine del giorno, il quarto punto; si tratta del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione di unioni civili presso strutture ricettive in uffici separati di stato civile.

Vado molto veloce su questo tema.

È appunto la presentazione di questo regolamento che è stato inoltrato ovviamente ai capigruppo e poi ai Consiglieri comunali un paio di settimane fa, una decina di giorni fa, su cui avremmo dovuto fare anche una conferenza di capigruppo ma in ogni caso è stato comunque un po' illustrato e spiegato per le vie brevi.

Parto molto velocemente, non lo leggerò tutto, da quelle che sono le ragioni che ci hanno spinti a presentare in questo Consiglio comunale un regolamento per andare a disciplinare la possibilità di celebrare matrimoni e unioni civili, non soltanto nella sede comunale ma anche in sedi di ufficio civile staccate dal Comune, quindi all'interno di strutture ricettive.

Le ragioni sono diverse; in primo luogo abbiamo notato negli ultimi anni un aumento delle celebrazioni civili che vengono appunto svolte qui nel nostro Comune; ci è stata

presentata anche una richiesta da parte di alcune strutture ricettive del territorio, sono due le richieste pervenute, una è stata anche formalizzata per iscritto.

E l'altra ragione è legata alla situazione delle strutture ricettive del nostro paese; sapete che, un po' a causa diciamo della crisi, del Covid ma non solo, le diverse strutture hanno vissuto una fase abbastanza problematica e hanno visto anche dei cambi di gestione con una riapertura che in qualche modo ora ne sta anche rilanciando le attività; e quindi ci è sembrato un modo anche per supportare queste attività ricettive, così importanti anche per il nostro territorio, andando un po' nell'ottica di accogliere la richiesta che ci è stata avanzata.

Il regolamento è piuttosto snello; è formato da 11 articoli e va a disciplinare quelle che sono le modalità di celebrazione del matrimonio civile e anche delle unioni civili ai sensi della normativa vigente.

Quindi di fatto si applica la medesima normativa, sia che ci si sposi o che si faccia l'unione civile qua in Comune che in una sede staccata di quelle che verranno poi individuate.

Le disposizioni generali e le novità le trovate nell'articolo 2; si parla ovviamente del fatto che la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili è un'attività istituzionale garantita quando viene svolta all'interno del palazzo comunale durante l'orario di servizio in vigore in quel momento, quindi quando gli uffici sono aperti; questo perché si garantisce la possibilità anche che ci sia ovviamente il personale deputato a mettere in atto e a predisporre gli atti per andare poi a concretizzare questa unione.

Può essere svolta, la normativa lo prevede, anche in uffici separati di stato civile, presso ville, agriturismi o comunque strutture ricettive che siano di particolare pregio storico, architettonico, artistico o che abbiano i requisiti per avere una sala dedicata alla celebrazione di matrimoni e unioni civili al proprio interno; quella sala diventa a tutti gli effetti casa comunale e deve essere adibita a questo, non soltanto per un matrimonio ma per diverse celebrazioni.

L'utilizzo di queste sedi deve essere regolato da un accordo che deve essere stipulato tra il Comune e i proprietari o i gestori delle strutture secondo lo schema tipo che verrà approvato con una deliberazione di Giunta comunale.

Vado poi velocemente all'articolo 4 dove si parla dell'istituzione di sedi distaccate di ufficio civile.

Come avverrà tutto questo? Verrà fatta una manifestazione di interesse a cui potranno appunto partecipare le strutture che ci hanno già presentato la richiesta; l'amministrazione comunale andrà ad individuare, con un provvedimento della Giunta, la struttura ricettiva che ha le caratteristiche per poter ospitare una sede distaccata di ufficio civile, che assumerà quindi la denominazione a tutti gli effetti di casa comunale di cui dovrà assumere anche le caratteristiche per poter celebrare i matrimoni e le unioni civili, quindi l'esposizione delle bandiere e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

Vado veloce con gli ulteriori dettagli.

La celebrazione richiesta in giorno e orari diversi da quelli di servizio del personale comunale è ovviamente subordinata alla disponibilità da parte del celebrante, dei locali e del personale dell'ufficio comunale.

Per la celebrazione di un matrimonio, unioni civili presso uno dei luoghi individuati, è richiesto il pagamento dell'importo delle tariffe così come stabilite da deliberazione della Giunta comunale; una pratica che appunto viene messa in atto generalmente in tutti i Comuni che abbiamo visto hanno già istituito delle sedi di ufficio civile differenti dalla casa comunale, in cui invece la possibilità è garantita ed è a tutti gli effetti gratuita. Sono andata velocissima, l'ho concluso; immagino che abbiate letto i vari particolari anche dei restanti articoli su cui non mi sono soffermata.

Quindi lascio lo spazio alle domande, alla discussione, anche ai possibili chiarimenti qualora ci fossero domande sul tema.

Grazie.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io chiedo scusa perché lei, Sindaco, ci aveva chiesto di anticipare eventuali emendamenti in precedenza, però siamo arrivati un po' lunghi coi tempi, quindi se possiamo velocemente vederli stasera anche con l'ausilio del Segretario?

Sindaco DRAGO CHIARA

Gliel'ho proprio chiesto perché ovviamente, trattandosi magari di modifiche tecniche, è corretto che vengano valutate dall'ufficio più che semplicemente da Segretario, ma proprio anche dall'ufficio che si occupa di gestire la gestione.

Per questo vi avevo fatto questa richiesta.

Però va benissimo.

Consigliere PICENNI MARCO

Io le presento; se verranno ritenute meritevoli di accoglimento poi eventualmente modificheremo il regolamento.

Allora, per quanto riguarda l'articolo 1, però anche in altri passaggi che poi andrò a specificare, ci chiedevamo se non fosse stilisticamente e anche grammaticalmente più corretto usare la formula o singolare o plurale per entrambi, quindi o matrimoni o unione civile; vabbè, io le rappresento tutte, poi le vedrete voi.

Poi all'articolo 2, dove si dice, nella prima parte uguale come sopra, quindi o matrimoni o unione civile.

Sotto al comma 2, quando si parla di provvedimento non è ben chiaro a quale provvedimento si faccia riferimento.

E sempre al comma 2, quando si dice che abbia carattere duraturo o comunque non occasionale, è una ripetizione di quanto scritto nella riga precedente, cioè dove abbia carattere di ragionevole continuità temporale; sembra una ripetizione.

Poi al comma 4, dove si parla di deliberazione di Giunta comunale, noi chiederemmo di modificarla in delibera di Consiglio comunale.

L'articolo 3 secondo noi potrebbe essere tolto integralmente, perché comunque è una ripetizione di quanto già previsto dal DPR numero 396 del 2000, l'articolo 1, comma 3; quindi è già previsto per legge.

Articolo 6, comma 1, idem; sostituire deliberazione della Giunta comunale con deliberazione dal Consiglio comunale.

Idem anche al comma 2.

E nel caso in cui non dovesse essere accolto questo emendamento, prevedere magari un altro comma dove si stabilisce fin d'ora all'interno del regolamento, se è possibile, che ad esempio la determinazione delle tariffe dovrà prevedere agevolazioni per coppie composte da almeno uno dei richiedenti con residenza nel Comune di Cologno al Serio. Poi, vabbè, anche qui una questione di stile; articolo 7, comma 7, dove si parla di location, magari sostituirlo con un termine italiano, tipo ubicazione.

E all'articolo 9, comma 1; sembra una palese ripetizione dell'articolo 8, comma 2; vedetelo anche voi, mi sembra uguale identico.

Solo questi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Rispetto alle precisazioni stilistiche, non ci sono problemi nell'accoglierle, immagino che sia stato predisposto così dall'ufficio facendo riferimento alla normativa che regola i matrimoni e le unioni civili; quindi probabilmente hanno preso la dicitura così come riportata nella legge dell'uno e degli altri.

Invece per quanto riguarda la competenza; le tariffe sono di competenza della Giunta, quindi non penso che sia possibile portarle in Consiglio, credo ci sia proprio un'incompetenza dell'ente che potrebbe rendere anche nullo l'atto o annullabile se non nullo.

La stessa cosa vale anche per l'accordo con la, passatemi il termine, location, comunque con la struttura all'interno della quale andrà a collocarsi la casa comunale; anche in questo caso, quando si tratta appunto di accordi o di contratti o quello che è, la competenza è della Giunta se non erro; quindi non penso possa...

Segretario VALLI STEFANO

Sono le convenzioni tra Comune e Provincia che passano in Consiglio; sono le convenzioni tra Comuni e tra Comuni e Provincia; gli accordi con privati non sono di competenza del Consiglio, possono essere approvati o con atto gestionale addirittura, ma se è di carattere generale è un accordo con la Giunta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Perché lo spazio deve risultare sempre nelle disponibilità del Comune, quindi ci deve essere una sorta di contratto tra il Comune e la struttura privata; così ci spiegava appunto il Dottor Frignani che si è occupato della redazione di questo regolamento con tutte le ricerche del caso.

Quindi andrà stipulato un comodato d'uso che renda diciamo uno spazio individuato all'interno di queste strutture ricettive come spazio comunale a tutti gli effetti.

So che può sembrare in qualche modo strano che ci sia un'appendice del Comune fuori dal Comune in una struttura privata, però la normativa per costituire un ufficio di Stato civile separato prevede questo; e quindi appunto il comodato generalmente viene stabilito con una determina del responsabile o viene dato un atto di indirizzo da parte della Giunta, e poi è un atto, come ricordava anche il Segretario, gestionale.

Per quanto riguarda gli articoli che prevedono delle ripetizioni di legge; anche qui, chiaramente andando a disciplinare in senso piuttosto compiuto un nuovo istituto che viene creato appunto nel nostro Comune, credo che per completezza il Dottor Frignani abbia richiamato comunque la normativa, cosa che viene generalmente fatta anche nei regolamenti, anche in altri regolamenti.

Non so se ho risposto a tutto.

E anche per quanto riguarda forse l'osservazione che faceva rispetto a quale provvedimento, l'articolo 2 comma 2, “la celebrazione può essere svolta anche in uffici...”; vediamo un attimo: la celebrazione del matrimonio civile e della costituzione di unioni civili può essere svolta anche in uffici separati di stato civile presso ville, agriturismi o comunque strutture ricettive che siano di particolare pregio storico, architettonico, artistico, a condizione che dette sedi esterne siano sempre e comunque nella disponibilità del Comune anche in caso di destinazione frazionata nel tempo, cioè celebrazione in determinati giorni della settimana e nello spazio, purché il provvedimento abbia carattere di ragionevole continuità temporale, la destinazione sia precisamente delimitata e abbia carattere duraturo o comunque non occasionale e non potrà pertanto avvenire per singolo matrimonio.

Cioè, credo che qui riprenda, se non ricordo male, una circolare della Prefettura che andava a dettagliare questa fattispecie e chiariva precisando che il contratto non poteva essere stipulato soltanto per uno, due, tre o quattro matrimoni, ma doveva esserci un contratto duraturo, non occasionale, che quindi non andasse a limitare la possibilità di andare a fare queste celebrazioni in un tempo diciamo soltanto limitato, ma doveva avere un carattere generale.

E quindi credo che sia stata ripresa proprio la dicitura, in effetti l'italiano è un po' burocratese, mi vien da dire, però credo che sia dovuto proprio a questo; perché se non ricordo male mi aveva sottoposto la questione il Dottor Frignani in maniera dettagliata. Per quanto riguarda le tariffe; sicuramente andremo a prevedere agevolazioni per i residenti o per chi è originario di Cologno; lo fanno anche gli altri Comuni per i quali abbiamo già un po' fatto una veloce ricerca rispetto all'utilizzo di strutture sia comunali che esterne al Comune, in quasi tutti i casi è prevista questa distinzione e ovviamente la faremmo anche noi proprio per andare ad agevolare ovviamente i nostri residenti, ad avere un occhio di riguardo, la volontà anche di supportarli, anche se sappiamo che magari uno si sposa ma poi va da un'altra parte a festeggiare, non è così scontato che si fermi proprio nello stesso Comune; però, se volessero farlo, perché no, agevolare anche con una tariffa; dal nostro punto di vista è una cosa fattibile, quindi sicuramente questa qui come proposta la accoglieremo.

Prego, c'era qualcun altro?

Lascio magari la parola al Consigliere Basile e poi torno da lei.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Sono un chiarimento.

Volevo chiedere se è di competenza di questo regolamento l'individuazione di eventuali case comunali su spazio pubblico; nel senso che stavo pensando, poi è solo una possibilità, qualora qualcuno volesse celebrare il matrimonio non all'interno magari della sala consiliare ma nell'anfiteatro del Parco della Rocca che potrebbe essere comunque una location di interesse, se è competenza di questo regolamento o esiste qualcos'altro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ricordo, Consigliere Basile, ma vado un po' a memoria visto che un matrimonio l'ho celebrato anche nel Parco della Rocca, è già previsto dal nostro; non c'era un regolamento sul tema, ma era stata fatta un'individuazione da parte della Giunta, se non ricordo male, dei luoghi comunali adibiti a ospitare cerimonie di questo genere; ed erano stati individuati, oltre la sala consiliare, la sala del cavallo e tutta la parte del museo della civiltà contadina o comunque l'esterno, quindi il Parco della Rocca, per questo genere di appunto di eventi; per cui già è stato disciplinato con precedente atto di Giunta.

Nulla vieta che, qualora ci fossero altri spazi, possano essere individuati altri spazi pubblici in cui celebrare questo genere di eventi.

Al momento non mi viene in mente nulla, però se arrivassero proposte non c'è nessuna preclusione.

C'era il Consigliere Picenni che aveva dimenticato qualcosa.

Consigliere PICENNI MARCO

Avevo dimenticato prima un punto.

All'articolo 4, comma 2, dove si parla di manifestazione di interesse, vi chiedo se non è il caso magari di mettere una cadenza temporale, una volta all'anno... cioè, giusto per capire quando verranno fatte queste manifestazioni di interesse; perché uno se perde la finestra, quanto deve aspettare per farsi reinserire?

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, anche questo l'avevamo visto col Dottor Frignani.

Dato che la richiesta e il regolamento nascono da un necessità che ci è stata avanzata da alcune strutture in questo momento, si pensava di aprire subito una manifestazione di interesse a cui ovviamente le varie strutture potranno candidarsi o appunto manifestare il loro interesse, ma poi tenere sempre aperta la finestra; quindi prenderemo atto delle prime richieste con un tempo ragionevole, 20 giorni, quello che insomma verrà poi stabilito dagli uffici e sarà congruo per poter poi espletare tutte le

formalità, tra cui il comodato e la registrazione, e poi terremo comunque sempre aperta questa possibilità qualora dovessero arrivare altre richieste.

Non sono tantissime le strutture ricettive sul territorio che potrebbero farci questa richiesta, probabilmente tre o quattro mi vengono in mente, due sono quelle che, una per iscritto e l'altra verbalmente, ci hanno avanzato questa necessità; e quindi pensiamo che chi è interessato arriverà subito.

Chi magari si sta organizzando potrà sempre farlo nel corso dell'anno; a quel punto prenderemo atto della cosa e andremo a verificare se ci sono i requisiti e a stabilire quindi l'esistenza di nuove sedi di ufficio civile, di stato civile.

Ci sono altre domande?

Se non ci sono, io metterei in votazione quindi così com'è, accogliendo la proposta stilistica del Consigliere Picenni di uniformare al singolare o al plurale, quindi lo riferiremo al Dottor Frignani e all'ufficio.

Chi quindi è favorevole all'approvazione di questo regolamento? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, quindi Picenni, Cardani, Daleffe, Carrara e Delcarro.

Chiedo anche alle persone collegate; quindi Guerini: favorevole; Fenili: favorevole; Pezzoni: favorevole.

Abbiamo l'immediata eseguibilità.

Quindi chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 5 astenuti come sopra.

Chiedo per chi è collegato; Guerini: favorevole; Fenili: favorevole; Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 5 – ARTT. 4 E 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA N. 35 DEL 23.03.2023 AD OGGETTO “ART. 15, C. 4-BIS DL 77/2021 E ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 267/2000: VARIAZIONE N. 1/2023 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 IN ESERCIZIO PROVVISORIO (PARTE INVESTIMENTI), IN ESITO AD ASSEGNAZIONE FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI 2023 E CONTRIBUITO GSE SU OPERE IN AMBITO PNRR, NONCHÉ NUOVI CONTRIBUTI IN AMBITO PNRR TRANSIZIONE DIGITALE – CONTESTUALE VARIAZIONE DEL PEG 2022-2024 IN ESERCIZIO PROVVISORIO N. 1/2023”

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno; si tratta della ratifica di una variazione al bilancio comunale in esercizio provvisorio adottata dalla Giunta in via d'urgenza la scorsa settimana.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli per illustrarla.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Come sapete le variazioni al bilancio di previsione sono atti di competenza del Consiglio comunale; la Giunta può però adottare delle variazioni in via d'urgenza che devono essere ratificate entro 60 giorni e comunque entro il termine dell'esercizio dal Consiglio comunale.

La variazione che abbiamo approvato in Giunta il 23 di marzo riveste carattere d'urgenza, ma in questa variazione interviene anche l'articolo 15 del decreto legge 77 del 2021, il decreto semplificazioni, che ha introdotto un'espressa previsione derogatoria in materia di variazioni di bilancio in esercizio provvisorio relativamente alle risorse connesse all'attuazione del PNRR, in forza della quale gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio come siamo noi oggi, quindi in pendenza di approvazione del bilancio di previsione 23/25, o gestione provvisoria, sono autorizzati per gli anni dal 21 al 26 a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione in deroga a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Il carattere di urgenza e rimandabilità rispetto a questa variazione è stato quello di consentire, riferitamente alle opere del PNRR, l'approvazione di progetti definitivi esecutivi delle opere oggetto di finanziamento integrativo e l'avvio perfezionamento delle procedure di affido lavori nel rispetto degli stringenti termini decadenziali espressamente previsti dalla normativa.

E in secondo luogo, riferitamente agli interventi in ambito PNRR transizione digitale, la contrattualizzazione dei fornitori nei termini decadenziali previsti dai decreti di finanziamento.

Adesso entriamo nel merito della variazione.

Quindi, in data 11 gennaio 2023 il Ministero dell'Istruzione e del merito ha pubblicato l'elenco degli enti locali destinatari della preassegnazione del fondo opere indifferibili primo semestre 23 rispetto agli interventi in ambito PNRR istruzione.

In data 12 gennaio il Ministero dell'Interno ha pubblicato e di seguito comunicato l'elenco degli enti locali destinatari della preassegnazione del fondo opere indifferibili primo semestre, relativo agli interventi in ambito PNRR finanziati ex comma 139 della legge 145/2018, ovvero gli interventi che riguardano l'efficientamento energetico.

E nello specifico gli interventi in ambito PNRR del nostro ente oggetto di questa preassegnazione di un contributo integrativo del 10% a valere sul fondo delle opere indifferibili, sono risultati i seguenti: la prima è l'opera di messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio della scuola primaria per un importo già finanziato di 885.000 € e un importo preassegnato, quindi dal 10% integrativo e aumentati di questo importo, pari 88.500 €; la seconda è l'opera di messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio della scuola secondaria di primo grado, un importo finanziato pari a 842.000 € e un importo ulteriore preassegnato di 84.200 €; la terza opera riguarda la realizzazione del nuovo nido polo dell'infanzia 0-6 per un importo già finanziato pari a 2.985.000 € e un ulteriore importo preassegnato del 10%, quindi pari a 298.570 €; e infine l'opera di realizzazione della nuova mensa scolastica della scuola secondaria di primo grado per un importo già finanziato pari a 720.000 €, che ha visto l'importo ulteriore del 10% preassegnato pari a 72.000 €.

In data 27 gennaio, tramite la piattaforma Regis, abbiamo provveduto a confermare la preassegnazione di tutte queste opere.

Poi l'intervento di messa in sicurezza e di efficientamento energetico dell'edificio scolastico della scuola secondaria di primo grado, che era già assegnatario di un contributo pari a 842.000 €, in esito ad un'istanza presentata dall'ente sulla scorta della diagnosi energetica approvata con una delibera di Giunta comunale numero 116/2022, è risultato assegnatario di un ulteriore incentivo GSE in conto capitale, come da comunicazione che è pervenuta il 9 gennaio 2023, per un valore ulteriore di quasi 1.700.000.

Oltre a questa preassegnazione del 10% suppletivo agli importi già finanziati, oltre a questo contributo del GSE, siamo risultati assegnatari anche di ulteriori contributi in ambito PNRR riguardanti la transizione digitale.

E nello specifico, per quanto riguarda il progetto piattaforma notifiche digitali abbiamo ottenuto un finanziamento pari a circa 32.500 €; e per quanto riguarda il progetto piattaforma digitale nazionale dati, abbiamo ottenuto un nuovo importo, un nuovo contributo pari a 20.300 €.

Questa variazione, oltre a recepire appunto gli importi come poc'anzi descritti, ridistribuisce le risorse di queste opere particolari che prima erano previste in realizzazione negli anni 23 e 24, sul triennio corretto previsto dai cronoprogrammi che nel frattempo sono arrivati, quindi i cronoprogrammi corretti delle opere, che spostano alcune entrate e alcune spese anche all'esercizio 2025.

Questa variazione, visto che è fatta in esercizio provvisorio e riguarda importi del bilancio di previsione 22/24 per gli anni 23/24, recepisce solamente la modifica degli anni 23 e 24, ma nel bilancio di previsione 23/25, che verrà depositato credo domani e quindi è già di fatto completato, la variazione è stata presa in carico nella sua completezza; quindi per quanto riguarda gli anni 23 e 24 e per le entrate e per le spese che sono state spostate in base ai cronoprogrammi nell'anno 2025.

Sindaco DRAGO CHIARA

È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto?

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Devo dire che sono contento che ci siano degli adeguamenti e quindi che il Comune di Cologno incassa, riceva più soldi per la realizzazione di opere soprattutto in questo settore della scuola.

Mi sembrate molto permalosi; però vorrei darvi anche un consiglio o una richiesta.

Sarebbe utile che queste progettazioni, questi lavori, questi interventi di grandissime dimensioni che superano 3 milioni, 4 milioni di euro, fossero anche illustrati in Consiglio comunale, perché comunque è un atto dovuto da un certo punto di vista.

Capisco che la legge non lo preveda, è vero, la legge non le prevede, però nessuno lo impedisce; e visto che comunque la vostra è anche sempre un'amministrazione che ha

vinto le elezioni, ma con un consenso che è inferiore alla metà dei colognesi, sarebbe un modo per creare una discussione e anche valutare delle proposte della minoranza, potrebbero essere utili.

In passato venivano fatte, mi ricordo; ma anche trent'anni fa venivano fatte queste robe; anche quando non era obbligatorio si facevano delle assemblee dove venivano illustrati questi grandi interventi per portarli all'attenzione di tutti.

È vero che oggi c'è internet, però io sono convinto che a Cologno, anche una piccola percentuale, dico il 2/3% dei colognesi ma sicuramente maggiore, non utilizza quotidianamente internet.

Quindi ci sarebbero anche delle occasioni di discussione propositive e provare anche un modo di collaborazione su questi argomenti e anche su altri; perché vedo che questa amministrazione è partita dicendo sette anni fa che era trasparente, che avrebbe fatto bilanci consolidati, che avrebbe fatto tutto all'aperto, con il passare del tempo è sempre più restia ad un confronto, ad una discussione, come fosse un problema venire in Consiglio comunale e discutere sulle materie.

Ecco, io lo dico in modo propositivo questo; mi piacerebbe vedere... questi bandi siete stati bravi a portarli a casa, mi fa piacere, avete fatto delle progettazioni che non saranno definitive però ci sono delle progettazioni, vederle anche in Consiglio comunale discuterle.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Per quanto riguarda la presentazione di questi progetti, ci rendiamo conto che si tratta di progetti molto importanti per tutta la cittadinanza perché di fatto avete visto anche l'importo complessivo dei contributi che arriveranno a Cologno in questi anni per realizzare quindi il polo 0-6, l'ampliamento della scuola dell'infanzia, la nuova mensa della secondaria, l'efficientamento energetico di primaria e secondaria.

Quindi abbiamo già avuto modo innanzitutto, soprattutto per quanto riguarda la progettualità più specifica, cioè la creazione del nido comunale in ampliamento alla scuola dell'infanzia, il polo 0-6, abbiamo fatto due incontri con la scuola, in particolare anche proprio con le insegnanti della scuola dell'infanzia statale, perché saranno ovviamente le destinatarie di questo nuovo progetto, quindi coloro che dovranno poi lavorare all'interno di questi spazi rinnovati.

Abbiamo quindi accolto tutta una serie di osservazioni che sono scaturite dalla conoscenza di chi fa questo lavoro e vive gli spazi quotidianamente anche dal punto di vista proprio didattico.

Le tempistiche purtroppo di approvazione dei progetti PNRR sono davvero molto, molto ristrette, e anche trovare il modo di sedersi a un tavolo per condividere questa progettualità, tenendo conto anche delle tempistiche legate ai pareri obbligatori, è stato poco rispetto a quello che probabilmente sarebbe servito; ma questo non toglie che ovviamente, essendo progetti così importanti, la nostra volontà sia quella di dividerli il più possibile con il Consiglio comunale, ma anche e soprattutto con la cittadinanza; perché ci piacerebbe che questi fossero, non solo progetti architettonici,

quindi non soltanto degli spazi nuovi o rinnovati, ma che fossero l'occasione anche per introdurre delle novità nell'utilizzo stesso degli spazi, quindi anche nella loro fruizione dal punto di vista didattico.

E quindi proprio un mesetto fa, con la commissione scuola e educazione, abbiamo voluto provare a ragionare intorno alla presentazione di questi progetti; abbiamo immaginato di poter fare già questa primavera tre incontri per illustrarli, incontri pubblici quindi aperti ai Consiglieri comunali, aperti a tutta la cittadinanza, alle scuole, ma anche a chi semplicemente è interessato o ha voglia di informarsi rispetto a questi temi; a breve ci saranno anche le date definitive, stiamo aspettando la conferma di un paio di relatori; il percorso immaginato è relativo proprio alla presentazione dello 0-6, quindi ci sarà un primo incontro verso la metà di aprile che andrà a presentare il progetto, a spiegare un po' come è nato, ma poi anche a illustrare che cosa significa lo 0-6 oggi, perché è un segmento così importante della formazione scolastica e non solo di bambine e bambini; e quindi all'incontro saranno presenti anche due relatrici che fanno questo, quindi che si occupano di 0-6, non soltanto dal punto di vista quindi degli spazi, ma proprio dal punto di vista diciamo delle pratiche educative ma anche delle pratiche di comunità; una sarà l'Assessora di Bergamo Loredana Poli che è anche referente Anci per il settore istruzione, quindi anche dello 0-6, e l'altra sarà invece la coordinatrice pedagogica del tavolo 0-6 del nostro ambito territoriale, la Dottoressa Antonietta Rinaldi, che hanno confermato la loro presenza a questo incontro.

Il secondo incontro vedrà la presentazione degli altri due progetti, che sono un po' più progetti di cura, di manutenzione, anche se straordinaria, della primaria e della secondaria, perché sono interventi di efficientamento energetico, e saranno presentati quindi nella stessa serata dai progettisti che hanno realizzato, li stanno proprio definendo in questi giorni, i due progetti; in questo caso, trattandosi di interventi di efficientamento energetico, non abbiamo fatto un passaggio con la scuola perché non si va a stravolgere uno spazio o a crearne uno nuovo, si va ad efficientare dal punto di vista energetico; quindi non c'è un'immediata ricaduta, è più una cura delle scuole; e quindi immaginiamo di fare il secondo incontro proprio per presentare i due progetti e allo stesso tempo invitare a questo incontro una figura che ha avuto un ruolo sia di Assessore ma anche di insegnante nel Comune di Milano, che possa un po' anche illustrarci come effettivamente dalla cura degli spazi si può passare alla cura della pratica didattica.

L'ultimo incontro sarà invece dedicato al passaggio dagli spazi all'educazione, alla didattica; e quindi presenteremo due esperienze innovative di utilizzo degli spazi nella nostra provincia dal punto di vista proprio appunto delle pratiche didattiche: la scuola di Urgnano con l'indirizzo Montessori, qui vicino a noi, e la scuola senza zaino dell'Istituto comprensivo di Sovere.

E quindi questo ci farà capire come cambiare gli spazi può cambiare anche l'approccio alla vita quotidiana e alla scuola, rendendo più attivo l'apprendimento da parte dei bambini e delle bambine.

In autunno invece faremo un incontro specifico dedicato alla presentazione della mensa della secondaria; perché c'è un po' più di tempo, è un progetto che in qualche modo

viaggia sui propri binari, non ci sono interferenze con l'attività didattica e quindi è un pochino più slegato, e in quel caso, ma magari lo diremo meglio quando parleremo della mozione sulla conciliazione scuola-famiglia, andremo un po' anche a toccare i temi dell'importanza del tempo scuola nella scuola secondaria di primo grado.

Per cui l'invito è assolutamente accolto.

Voglio anche fare una precisazione; a volte colgo da parte del Consiglio comunale un po' una sfiducia nella partecipazione che questa amministrazione cerca di mettere in campo alle attività amministrative che vengono proposte; in realtà credo che all'incirca ogni dieci giorni abbiamo una riunione serale, che bene o male è aperta a tutta la popolazione, sulle più svariate tematiche.

Ecco, raramente mi è capitato di vedere i Consiglieri comunali di minoranza partecipare a questi incontri, quindi a volte mi chiedo se la partecipazione sia auspicata soltanto per svolgere un lavoro di critica durante le sedute consiliari, oppure se sia davvero interesse dei Consiglieri di minoranza prendere parte attiva a tutte le attività che l'amministrazione sta mettendo in campo.

Abbiamo fatto settimana scorsa un incontro sull'accoglienza diffusa, il progetto Sai; è un progetto importante, sono 30 le persone che vivono a Cologno in accoglienza; credo sia un progetto qualificante di questa amministrazione perché comunque è un progetto che apre il territorio ad accogliere persone che sono in condizione di richiedere l'asilo politico, quindi in fuga da paesi in guerra, da situazioni di difficoltà, e che in qualche modo prevede un'inclusione da parte della comunità, di accoglienza.

Non ho visto nessuno di voi.

Quindi di attività ne facciamo davvero tante, di assemblee e di incontri pubblici ne facciamo sui più svariati temi, però, appunto raramente mi è capitato di vedervi.

Quindi la mia domanda è se l'interesse sia reale oppure se sia più uno spunto magari per svolgere, per carità ci sta anche bene, l'attività di controllo da parte della minoranza, ma oltre a questo non vedo molto altro.

Se ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Un ubriacante intervento che ho sentito adesso da parte sua, che però non risponde al quesito del Consigliere Carrara; o ritiene che i Consiglieri di minoranza non siano all'altezza di darle, ascoltando, delle proposte, dei consigli legati al Consiglio non di fronte alla popolazione; fino a prova contraria, mi corregga se sbaglio, i Consiglieri sono proprio per quello, per svolgere la funzione di Consigliere; se i Consiglieri di minoranza chiedono di essere più coinvolti da parte vostra in certe decisioni strategiche, se ci mettete allo stesso pari della nostra rispettata popolazione che ci ha eletto, ne prendiamo atto, almeno io ne prendo atto, che questo Consiglio è sempre, non è la prima volta che lo dico, una lezione scolastica da parte del banchiere e da parte sua.

Avete dedicato 19 minuti ad un argomento che interessa al 3% della popolazione, che sono i matrimoni che avete detto prima, e avete dato 5 minuti al Consigliere Picenni, 3

minuti al Consigliere Carrara, e con un poco elegante intervento da parte sua, un po' di arroganza nella posizione di forza che ha nei nostri confronti, ha tappato la bocca a una grande parte di Cologno che dice: forse trovate argomenti interessanti che veniamo a vedere il Consiglio.

Perché non interessa a nessuno sentire dal banchiere quello che abbiamo speso o che incassiamo, o sentirsi dire sempre "zitti".

Quindi, dal mio punto di vista che intervengo su questo argomento, noto anche io questa posizione e ritengo che non ci considerate l'altezza, né di capire, né di ascoltare alcune proposte che la maggioranza fa.

Continuate in questo modo.

Ho sentito dire anche un'altra cosa da parte sua: sono stanca di pagare il mutuo.

No, le non deve essere stanca, sono cittadini che sono stanchi di pagare il mutuo; lei e noi abbiamo l'obbligo di trovare una soluzione.

E condivido l'intervento del Consigliere Picenni che è ora di smetterla di additare le responsabilità; va bene i primi 5, ma adesso basta.

E quindi, scusate, io prendo atto che, almeno per quanto mi riguarda, non so l'altra minoranza, non ci ritenete all'altezza di entrare nelle discussioni prima di portarle alla popolazione già fatte.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola alla Consigliera Zambelli.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

A me questi toni spiacciono sempre molto.

Io però ho questa cosa da dire francamente; c'è il Consiglio comunale, è vero, abbiamo questo ruolo; ci sono anche però molti altri strumenti che abbiamo per condividere tutte le varie scelte; uno strumento, che è quello di cui faccio parte anch'io, è la commissione scuola; l'abbiamo fatta quasi un mese fa ormai; abbiamo deciso questi incontri che adesso, in maniera così ubriacante, come ha detto, la Sindaca ha spiegato; c'erano però anche rappresentanti dei vostri gruppi.

Quindi se il Consigliere Carrara viene a chiedere una cosa adesso, vuol dire che in questo mese non si sono confrontati con le persone del vostro gruppo?

E non è la prima volta che dico questa cosa, perché già un'altra volta, adesso non mi ricordo in quale occasione, era stato detto qualcosa che era stato deciso in commissione scuola e non c'era stato il passaggio coi vostri commissari.

Quindi io penso che questa cosa di non ritenere all'altezza sia veramente una frecciatina buttata lì, giusto per animare un po' la serata e la discussione.

Io penso che ognuno abbia le proprie competenze; sicuramente non dovrete venire mai a chiedere a me i conti perché faccio fatica a fare anche i miei, ma quando si parla di scuola e di educazione io metto in campo tutte quelle che sono le mie risorse, maggioranza, minoranza, professione di insegnante, e tutto quello che c'è.

Mi sembra che nelle commissioni non stiamo a guardare mai queste cose, anzi con tutti i Commissari e anche nella commissione scuola con tutte le agenzie del territorio, c'è sempre un grandissimo confronto; stiamo lavorando veramente in maniera seria e serena, e queste provocazioni così, veramente le trovo molto gratuite e spiacevoli per chi, non sono me ma ripeto anche persone dei vostri gruppi, si stanno impegnando e stanno lavorando.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie consigliera Zambelli.

Io ribadisco semplicemente come ha fatto anche lei, innanzitutto che trovo spiacevole appellare alle persone, come fa lei Consigliere Delcarro, perché Daniele non è un banchiere, almeno non che io sappia, e francamente, dire che l'annoia o che non ha voglia di ascoltare quello che dice, peccato che il bilancio, le variazioni passino in Consiglio comunale, e i progetti delle opere pubbliche invece no, non passano in Consiglio comunale ma sono di competenza della Giunta.

Quindi non è che non vi riteniamo all'altezza, semplicemente il testo unico ritiene che la competenza sia della Giunta comunale; e questo allargare a tutta la cittadinanza significa sì mettere i Consiglieri comunali alla pari dei cittadini che dovrebbero rappresentare, magari alla pari se soprattutto sono portatori di interesse, per cui magari, non so, frequentano o hanno avuto modo di vedere le nostre scuole come lavorano; non penso che sia una cosa offensiva essere messi alla pari della cittadinanza; ma anzi, forse uscire dall'agone politico del Consiglio comunale che molto spesso è un po' un gioco delle parti per confrontarsi in un incontro pubblico, può essere più utile che non restare sulle nostre posizioni pubblicamente per avere un titolo sul giornale o averne un altro. Quindi io non ci vedo niente di negativo.

D'altra parte se devo guardare alla memoria storica, Consigliere Carrara, ero seduta lì in minoranza, sono stata lì 10 anni, anche con lei per un quinquennio in minoranza non ricordo che siano mai stati presentati progetti al Consiglio comunale, nemmeno quando avevamo fatto richiesta; tante volte le assemblee pubbliche le facevano le minoranze proprio per presentare quanto sembrava non fosse così poi ben studiato da parte delle amministrazioni dell'epoca, ricordo diverse assemblee proprio su alcuni temi, uno poi rivelatosi effettivamente così come era stato individuato dalle minoranze.

Quindi sì, credo che gli spazi, le opportunità vengano dati a tutti e vadano colti per quelle che sono le responsabilità.

Dopodiché, trovate i nostri interventi noiosi, non interessanti o che riguardano soltanto una piccola parte della cittadinanza? Però queste sono le competenze del Consiglio comunale; si prende il buono e si prende il brutto.

Questo è quanto.

Quindi bisognerebbe annoiarsi meno sugli interventi legati al bilancio ed entrare nello specifico di quelli, anziché lamentarsi perché non si viene coinvolti su cose rispetto alle quali di fatto non vi ho mai visto fare proposte o presentare richieste particolari.

Sembra un po' anche qua una cosa pretestuosa, come diceva anche la Consigliera Zambelli.

Però ne prendo atto.
Ci sono altri interventi?
Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Forse mi sono spiegato male o non siamo sulla stessa lunghezza d'onda.
Io parlavo della centralità politica del Consiglio comunale; le commissioni sono delle attività parallele ma non sono certamente il Consiglio comunale.
Però questo lo dico anche per un altro motivo che è prevalentemente politico; non sarà solo il problema di Cologno, è un problema generale; tanto è vero che questo accentramento del potere nelle Giunte a lungo andare secondo me è anche uno dei fattori che allontana la gente dal voto, perché nessuno mai considera questo aspetto, ma anno dopo anno la gente si allontana sempre più dal voto; e quindi bisognerebbe fare una considerazione e bisognerebbe partire anche dai Comuni, dal locale.
Secondo me questa tendenza di riservare tutto ad un piccolo gruppo di amministratori allontana la gente dal voto; e quindi fino a quando sarò in questo Consiglio comunale sottolineerò, continuerò a ribadire che la trasparenza e il coinvolgimento sono due aspetti importantissimi.
Poi, sì, c'è stato il Covid, però non mi sembra di aver visto o partecipato o essere stato invitato ad assemblee pubbliche di natura amministrativa negli ultimi due anni; sono stati fatte dagli incontri, come si sono sempre fatti anche in passato, ma di incontri con caratterizzazione amministrativa non ne ho mai visti e bisognerebbe secondo me recuperarli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?
Se non ci sono interventi metterei in votazione questo punto all'ordine del giorno, cioè l'approvazione della variazione d'urgenza relativa al bilancio in esercizio provvisorio per i contributi PNRR, su cui c'è anche l'immediata eseguibilità.
Quindi chiedo la votazione.
Chi è favorevole ad approvare questa delibera? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.
Chiedo alle Consigliere che sono collegate; Guerini: favorevole; Pezzoni: favorevole; Fenili: favorevole.
Chiedo un'altra votazione per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.
Chiedo alle Consigliere Guerini: favorevole; Pezzoni: favorevole; Fenili: favorevole.
Quindi il punto è approvato all'unanimità.

**OGGETTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI
MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO**

GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “CONCILIAZIONE SCUOLA FAMIGLIA”

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al sesto punto; è la mozione presentata sempre dal gruppo Picenni Sindaco a oggetto: conciliazione scuola-famiglia.

Chiedo ai Consiglieri che l'hanno sottoscritta di presentarla.

Prego Consigliera Cardani.

Consigliere CARDANI PAMELA

Grazie mille.

Premesso che l'articolo 118, comma 1 della Costituzione, disciplina la sussidiarietà verticale, stabilendo che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che per assicurarne l'esercizio unitario; siano conferite a Province, città metropolitane, Regioni e Stato sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. La norma indica il Comune quale ente a competenze amministrativa generale quale organismo territoriale più vicino ai cittadini e in grado di rappresentare meglio la necessità della collettività.

La sussidiarietà orizzontale si estrinseca nell'ambito del rapporto tra autorità e libertà e si basa sul presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interessi generali provvedono direttamente i privati cittadini, sia come singoli sia come associati, e i pubblici poteri intervengono in funzione sussidiaria di programmazione di coordinamento ed eventualmente di gestione.

Il piano per il diritto allo studio delinea gli interventi che l'amministrazione comunale intende attivare per garantire il supporto al sistema educativo nel suo complesso, rendendo possibile la piena realizzazione delle attività programmate dalle istituzioni scolastiche cittadine e offrendo ulteriori opportunità educative e formative.

Gli interventi riguardano i contributi per la realizzazione delle attività didattiche, proposte di progetti culturali, sportivi ed educazione alla salute, servizi per le famiglie, supporto socioassistenziale, interventi alle strutture per la manutenzione ordinaria e straordinaria, rinnovo degli arredi scolastici.

I servizi a domanda individuale richiedono copertura principale dei costi a carico dei richiedenti.

Il numero di sezioni della scuola primaria con profilo orario a settimana corta ha raggiunto adesioni significative, e addirittura per le classi prime rappresenta l'unico modello.

Il numero di migrazioni presso istituti scolastici privati o con profilo orario a settimana corta è sempre considerevole.

Si chiede che l'assessorato all'istruzione effettui un sondaggio rivolto a tutte le famiglie degli allievi e degli allievi delle classi della scuola primaria, affinché vagli l'interesse per un servizio di post scuola rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, che

garantisca il servizio mensa e copertura educativa fino alle 17 attivabile con un minimo di 10 allievi per gruppo.

Si ritiene utile proporre un'ipotesi di costo che valuti la compartecipazione dell'ente o la totale copertura a carico degli utenti.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Cardani.

Rispondo aprendo la discussione, poi se c'è qualcun altro che vorrà intervenire assolutamente.

Rispondo proprio così, come abbiamo condiviso anche col nostro gruppo, rispetto alla proposta fatta da questa mozione, rispetto alla quale ringraziamo anche per gli stimoli che in qualche modo fornisce all'amministrazione comunale.

Allora, la proposta chiede di effettuare un sondaggio rivolto a tutte le famiglie degli allievi e delle allieve delle classi della scuola primaria per creare un post scuola rivolto alla secondaria di primo grado, quindi penso alla media e non alla secondaria di secondo grado, che garantisca mensa e copertura fino alle 17, attivabile con 10 allievi appunto, con un'ipotesi di costo o in compartecipazione o totalmente a carico delle famiglie.

Dal nostro punto di vista ci sono alcune cose che andrebbero un pochino precisate diversamente; nel senso che i destinatari del sondaggio andrebbero definiti un pochino meglio; cioè, pensare di fare un sondaggio di questo tipo a tutti i genitori della scuola primaria allarga di molto la platea dei possibili interessati; e in più manca un interlocutore importante in tutto questo che è la scuola.

A fine marzo tra l'altro le iscrizioni, sia alle scuole che ai servizi scolastici, per il prossimo anno sono già chiuse, quindi di fatto i giochi sono già in qualche modo andati; le famiglie hanno già fatto una scelta in base ai servizi educativi che erano stati presentati alla fine del 2022 e per i quali si è effettuata l'iscrizione a gennaio/febbraio 2023.

A livello di post scuola il nostro Comune garantisce di fatto numerose fasce sulla scuola primaria che, come ricordava anche nella sua mozione, ormai ha il modello a settimana corta come unico modello per le prossime iscrizioni; però il post scuola è a tutti gli effetti un servizio complementare all'offerta scolastica, mentre in questo caso si chiede di attivare un post scuola per tutti i pomeriggi della scuola media comprensivo di mensa, quindi tre ore ogni pomeriggio, un servizio di pura custodia in una fascia di età che è molto difficile da ingaggiare per una mera custodia; dagli 11 ai 14 anni tenere dei ragazzi in un post scuola senza che siano previste delle attività in qualche modo qualificanti, credo sia un elemento di debolezza rispetto alla proposta.

Anche il tema dei costi andrebbe appunto studiato e definito nella proposta in maniera forse un po' più dettagliata.

La nostra visione in qualche modo va nella direzione di ampliare i servizi anche sulla scuola secondaria; crediamo che sia molto importante il tempo prolungato contro la

dispersione scolastica, in particolare appunto sulle scuole medie che sono un po' quello che viene definito l'anello debole del nostro sistema scolastico, della scuola italiana.

L'altro tema è che dal nostro punto di vista è necessario concordare ogni servizio in ottica educativa con la scuola; cioè, metterci a creare un servizio senza avere una comunicazione con la scuola e senza pensarlo in una logica educativa, ci sembra una proposta un po' debole, cioè manca di manca di un pezzo, oltre che ovviamente con le famiglie stesse.

Tra l'altro questa amministrazione ha in cantiere una serie di progetti che verranno realizzati nei prossimi anni; verrà realizzata una nuova mensa per la scuola secondaria che immaginiamo sarà attiva dall'anno scolastico 25/26; chiaramente se facciamo una mensa è perché stiamo pensando che verranno proposte delle attività pomeridiane.

D'altra parte il modello dell'attuale scuola media di Cologno prevede solo la settimana corta per le future prime, tutti i giorni sei ore al giorno, dalle 08:00 alle 14:00; i ragazzi escono alle 14.

Immaginiamo che quando potranno avere una mensa a disposizione, l'orario scolastico, anche solo dovesse restare a 30 ore ma noi ci auguriamo che arrivino anche le 36 ore del tempo prolungato, immaginiamo che possa essere strutturato in maniera diversa, con un paio di rientri pomeridiani per non fare le sei ore al mattino, e per dare uno spazio diverso anche appunto all'apprendimento.

Però, come dicevamo, l'obiettivo è proprio di ampliare il tempo scuola anche nelle fasce pomeridiane; ed è per questo che ci siamo aggiudicati, abbiamo partecipato a questo bando PNRR per le mense scolastiche che era specifico per tutte quelle strutture che erano prive di una mensa e quindi che non avevano la possibilità di attivare progetti pomeridiani, ed è il motivo per il quale abbiamo vinto i 720.000 € più il 10% per l'aumento dei costi.

Perché pensiamo che sia importante attivare il tempo scuola e non genericamente il post scuola di custodia per i ragazzi? Perché ovviamente il tempo scuola ha una qualità maggiore, cioè le attività che vengono proposte ai ragazzi sono attività didattiche; perché pensiamo che sia importante progettare con la scuola, con le famiglie e anche con le agenzie educative nuovi modelli orari e le attività a corredo dell'offerta formativa; quindi, piuttosto che immaginare un post scuola tout-court sulla scuola secondaria quando verrà attivato il tempo scuola pomeridiano, potrebbe essere interessante invece pensare a delle attività anche, mi viene in mente l'oratorio ma con altre agenzie educative, anche le agenzie sportive che si occupano di ragazzi e ragazze, per dare delle alternative ai pomeriggi dei ragazzi delle scuole medie che appunto frequentano la scuola a Cologno.

E in questo contesto noi immaginiamo che allora il Comune possa andare a riempire eventuali vuoti nella conciliazione tra la vita di una famiglia, il lavoro e l'attività scolastica stessa.

Quindi, vado veloce, non vogliamo che il Comune sia alternativo alla scuola ma che la proposta venga studiata con la scuola stessa, e che non sia una proposta di mera custodia.

Stiamo già intraprendendo una strada che va nella direzione di mettere il tempo scuola al pomeriggio anche alla scuola secondaria, alla scuola media.

E quindi, invece, cogliamo come punti di interesse di questa proposta il coinvolgimento delle famiglie che ci sembra molto importante, quindi nell'incontro che faremo in autunno per presentare la mensa ci piacerebbe provare lì a discutere anche con le famiglie della necessità di avere un tempo scuola pomeridiano per le scuole medie; parlandone direttamente e poi magari valutando, anche con il comitato genitori o con le rappresentanti del Consiglio d'Istituto e con la scuola, di utilizzare degli strumenti di sondaggio per capire quanto interesse ci sia verso un modello orario diverso da quello attuale, quindi diverso da 8-14 quando avremo la possibilità di offrire appunto il servizio mensa nello spazio dedicato

E questo è un po' quello che già che già dicevo prima.

Per questo motivo non accoglieremo la mozione, proprio per tutto quello che ho esposto poco fa, però teniamo nella massima considerazione gli stimoli che ci sono stati offerti dalla proposta su cui stiamo già lavorando, grazie anche ai contributi PNRR che ci siamo aggiudicati.

Chiedo se ci sono altri interventi?

Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie Sindaco.

Io farò un intervento di carattere generale perché questa non è la mia materia e probabilmente entrando nel tecnico farei anche dei grandi strafalcioni.

Comunque io sono anche un po' un amministratore, ma prima ancora un ragazzo un po' visionario, e quindi a me piace entrare su queste tematiche legate ai giovani d'oggi, ai ragazzi che non sono solo studenti ma sono appunto anche, a me piace definirli "il nostro futuro"; e mi piacerebbe vedere un'amministrazione coinvolgente affinché appunto si arrivi a un progetto non solo scolastico ma a 360 gradi, che possa far crescere queste nuove generazioni dando appunto delle opportunità che magari noi in passato, per diverse ragioni, non abbiamo avuto; perché comunque abbiamo degli strumenti a disposizione adesso con questi fondi del PNRR, fortunatamente abbiamo delle risorse che anzi, come è stato detto prima, bisogna correre perché altrimenti si rischia di non riuscire a sfruttarle integralmente; abbiamo anche le capacità, abbiamo degli amministratori preparati che sicuramente sapranno investire adeguatamente queste risorse.

A me piace che, al di là dei nomi che diamo ai vari progetti, si arrivi a un'idea appunto di progettualità a 360 gradi, dove i ragazzi possano, all'interno della scuola e grazie ai rapporti che tra scuola, Comune e anche le realtà educative citate prima da lei Sindaco, che possono essere appunto oratori piuttosto che le associazioni sportive, trovare all'interno di una stessa struttura che possa coordinare un po' tutte queste attività, il loro diciamo habitat per estrinsecare un po' quelli che sono i propri talenti e le proprie abilità; non solo appunto lo sport, ma anche magari legate all'arte.

Ecco, è un po' una visione di campus all'americana, ad esempio mi viene in mente, dove appunto i ragazzi possono avere a portata di mano tutte le opportunità per poter crescere al meglio, cosa che magari ancora oggi si fa un po' fatica perché appunto non c'è questo collante che le varie amministrazioni, i Comuni possono a mio avviso dare. Quindi, ecco, al di là del nominativo, dispiace che si siano rilevate delle criticità rispetto alla mozione, però mi sembra che in fondo in fondo qualcosa di positivo si sia trovato, e comunque l'idea è quella di, magari in modi diversi, dare un po' il LA a quello che è il senso, non tanto la forma della mozione, ma il senso della mozione mi sembra che sia stato recepito.

Quindi questa cosa mi fa piacere.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, metterei in votazione quindi la mozione presentata dai Consiglieri Picenni, Cardani, Daleffe e Carrara rispetto a conciliazione scuola-famiglia.

Chi è favorevole? 5 favorevoli. Contrari? Astenuti? 1 astenuto, Consigliere Basile.

Chiedo a chi è collegato; Guerini: contrario; Pezzoni: contraria; Fenili: contraria.

Quindi la mozione, per le ragioni già dette, è respinta.

OGGETTO N. 7 MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.CO (DENOMINAZIONE COMUNALE)"

Sindaco DRAGO CHIARA

Chiedo di presentare la successiva mozione che invece è relativa a istituire la DE.CO.

Non so chi tra i firmatari la presenterà.

Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Ringrazio per la parola.

Richiamando brevemente una legge del '90 e un decreto legislativo del 2000 dove il Comune è individuato come l'ente locale che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi, ovvero partecipa con ogni possibile iniziativa, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione in un'ottica quindi di crescita locale, crescita culturale ma anche soprattutto crescita economica, ma mantenendo un quadro rappresentativo delle realtà tipiche del nostro territorio; l'idea sarebbe quella di

valorizzare le attività principalmente agroalimentari tradizionali ma non solo, istituendo queste DE.CO.; DE.CO. sta per denominazione comunale di origine e che cos'è? È una certificazione istituita per legare un prodotto o le sue fasi realizzative ad un particolare territorio, e poi queste fasi, questa normativa viene disciplinata a livello comunale.

L'intento qual è? Dimostrare l'origine locale del prodotto, fissarne la composizione garantendone una certa tipicità di produzione.

Esistono varie possibilità, vari gruppi di queste denominazioni di origine comunale, sia che tutelino un prodotto tipico che questo derivi per esempio dall'artigianato alimentare, come il Panettone di Milano, ma anche tutelando una ricetta specifica; ma non limitandosi solo all'agroalimentare, tutelando un sapere; cito per esempio i muretti a secco di un paese in provincia di Savona, o anche dei momenti di aggregazione popolare, come per esempio una fiera, la fiera Del Bue Grasso di Moncalvo.

Queste sono tutte dominazioni di origine comunali.

E quindi, per garantire la sostenibilità di questa istituzione, bisogna determinare due caratteristiche principali: la tradizionalità di questo prodotto e che questo prodotto sia espressione di un patrimonio collettivo e non un vantaggio specifico per un'azienda.

Saremmo quindi a chiedere l'istituzione di un albo comunale delle produzioni, non solo agroalimentari, ma principalmente credo che l'indicazione poi sia in quella direzione, per un registro di denominazione comunale, di origine comunale, creando quindi un marchio che attesti questo fatto sui prodotti che derivano poi dal nostro territorio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Daleffe.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Consigliere De Franceschi.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Mi permetto anzitutto qualche precisazione relativamente alle definizioni.

E cioè DE.CO. non è esattamente una certificazione, ma è un'attestazione di origine; quindi non è un marchio, è comunque un'attestazione che è compatibile con i marchi di qualità, tant'è vero che in qualche caso si è verificata una propedeuticità di questa attestazione per poi conseguire il marchio vero e proprio; è il caso, per esempio, del cioccolato di Modica che prima era DE.CO. per poi diventare IGP.

Quindi da questo punto di vista certamente è un passaggio che può avere dei suoi valori. Nello specifico si tratta di un'attestazione appunto che mira a contraddistinguere prodotti agroalimentari e artigianali spesso esclusivi in quanto emblematici e rappresentativi di un territorio.

Non si rivolge, come lei ha correttamente evidenziato, esclusivamente all'agroalimentare, ma anche all'artigianato e a manifestazioni locali quali ricette, prodotti e oggetti artistici legati al loro luogo di origine; si tratta quindi di un'operazione di marketing territoriale.

È un tema abbastanza complesso e articolato nella sua strumentazione, nel senso che predisporre DE.CO. significa mettere in campo anzitutto un regolamento per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali e l'istituzione della DE.CO. vera e propria; un albo comunale delle iniziative e manifestazioni naturalmente; il registro dei prodotti; e un disciplinare di produzione; nonché una commissione che poi vagli effettivamente le metodologie di produzione e l'originalità locale, permettetemi questo termine, del prodotto nello specifico.

Quindi DE.CO. può configurarsi dal nostro punto di vista come un'azione efficace a complemento delle attuali iniziative che abbiamo già messo in campo, tra cui il mercato a chilometro zero che peraltro nella sua prima edizione ha riscosso direi un più che buono successo, sia nei confronti della popolazione, che da parte dei produttori, che da parte anche dei negozianti; quindi tendiamo adesso ad estendere il nostro raggio di azione in modo più efficace anche in ambito distrettuale.

Siamo quindi di parere favorevole per quanto riguarda l'adozione di DE.CO. a una condizione; e cioè, chiaramente siamo impegnati in questa fase con tutta la progettualità che abbiamo iniziato e che andrà ad attuarsi con l'approvazione del bilancio; quindi vi ricorderete i progetti che abbiamo già lanciato, non solo in termini di mercato a chilometro zero ma anche per quanto riguarda altri contesti produttivi, tipo l'area mercatale, le piste ciclopedonabili eccetera; quindi, compatibilmente con le nostre risorse e con i tempi disponibili, siamo d'accordo sull'implementazione di questa denominazione appunto comunale.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere De Franceschi.

Ci sono altri interventi su questo tema?

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Brevissimo.

Allora, mi fa piacere sentire nell'intervento del Consigliere De Franceschi appunto l'adesione a questa nostra proposta.

Allora, secondo me istituire e poi regolamentare la DE.CO. per Cologno al Serio sarà molto importante, perché è un passo ulteriore rispetto a tutte quelle progettualità che abbiamo anche approvato in questo Consiglio comunale proprio nell'ottica di valorizzare tutti i prodotti i locali ma all'insegna appunto della qualità e delle tante eccellenze che il nostro Comune ha e porta avanti; sicuramente su questo credo che siamo tutti d'accordo nel voler valorizzare e rappresentare nel miglior modo possibile, in tutti i modi possibili la qualità del nostro del nostro Comune; e quindi mi fa molto piacere questo intervento.

Poi ovviamente ci saranno delle tempistiche tecniche da rispettare e su quello nulla quaestio.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, possiamo quindi mettere in votazione questa mozione per istituire la DE.CO.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo alle Consigliere collegate; Guerini: favorevole; Pezzoni: favorevole; Fenili: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 8 MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo all'ottavo e ultimo punto; è una mozione sempre del gruppo Picenni Sindaco per modificare il Regolamento per il diritto all'informazione di accesso ai documenti amministrativi.

Chiedo a uno dei firmatari di presentarlo; grazie.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Questa mozione chiede in poche parole di uniformare il regolamento per il diritto all'informazione e di accesso ai documenti amministrativi con il regolamento del Consiglio comunale, nella fattispecie in materia che riguarda l'evasione dei documenti chiesti da parte dei Consiglieri comunali.

Cito che il regolamento del Consiglio comunale parla del rilascio delle copie entro 5 giorni dalla richiesta; il regolamento per il diritto di informazione di accesso parla di 15 giorni.

Capisco che tutti e due i commi non sono sovrapponibili, però in mezzo a questi due commi c'è una zona grigia molto larga e bisognerebbe trovare il modo di renderla più precisa, ecco.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

È aperta la discussione su questo punto. ci sono interventi?

Se non ci sono, avete visto probabilmente in area riservata che è stato caricato anche il parere tecnico, dato che appunto visualizzando i vari regolamenti abbiamo chiesto al Dottor Frignani di esaminare se effettivamente vi fosse o meno una contraddizione, o come ipotizzava adesso il Consigliere Carrara che non ci fosse un perfetto allineamento tra i due regolamenti anche per le tempistiche diverse di approvazione; il regolamento per il diritto di informazione è del 2005, mentre quello del Consiglio comunale è stato modificato l'ultima volta nel 2013, quindi di fatto da precedenti amministrazioni.

Quindi il dottor Frignani ha prodotto questo parere tecnico che vi leggo.

La mozione in esame richiama due regolamenti comunali, che non sto a ripetere, evidenziando un'apparente contraddizione tra quanto disposto dall'articolo 13, comma 9 del primo regolamento che così recita: eventuali richieste di accesso agli atti caratterizzati da documentazione copiosa, devono essere preliminarmente visionate dal Consigliere per permettere la selezione degli oggetti di interesse e vengono soddisfatte dagli uffici interessati nel termine massimo di 15 giorni dalla presentazione della richiesta; e quanto invece previsto nell'articolo 27, comma tre, del vigente regolamento del Consiglio comunale a norma del quale: il rilascio delle copie avviene entro i 5 giorni successivi a quello della richiesta, salvo che non si tratti di atti particolarmente complessi, nel qual caso alla presentazione della richiesta viene precisato il maggior termine per il rilascio.

Entrambe le disposizioni riguardano il diritto di accedere alle informazioni, ai dati e ai documenti detenuti dal Comune riconosciute ai Consiglieri comunali in funzione dell'esercizio del loro mandato, come espressamente sancito dall'articolo 43 del testo unico.

Dalla lettura combinata dalle norme sopra richiamate, si evince che le differenti tempistiche di rilascio delle copie di atti richieste dai Consiglieri comunali, rispettivamente 15 e 5 giorni, attengono a due diverse casistiche; la prima riguarda la richiesta cosiddetta ordinaria di accesso agli atti presentata dal Consigliere comunale, la quale prevede un'evasione della stessa entro 5 giorni dalla presentazione; mentre la seconda attiene alle richieste riguardanti atti particolarmente complessi, articolo 27, comma 3, secondo periodo del regolamento del Consiglio comunale, o quelle caratterizzate da documentazione copiosa, caso previsto dall'articolo 13, comma 9, del regolamento di accesso agli atti; in questo secondo caso è previsto un termine maggiore per il rilascio delle copie che la disposizione da ultimo citata quantifica in giorni 15 dalla presentazione dell'istanza di accesso.

Per i motivi su esposti, pertanto, a parere dello scrivente, l'asserita contraddizione e/o incompatibilità tra le due disposizioni in commento non sussiste.

Quindi la precisazione rispetto ai 15 giorni, nel regolamento diciamo più antico, più risalente, è legata a specifici casi in cui la documentazione richiesta sia particolarmente copiosa e quindi vengono previsti 15 giorni per evadere la richiesta stessa.

Non so se avete visto il commento e ritenete comunque di portare in votazione questa mozione, o se alla luce del parere tecnico ritenete preferibile ritirarla.

Ovviamente con questo parere noi non andremo ad approvarla.

Grazie.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

La risposta del dottor Frignani, o chi per lui, in un certo senso era anche prevista perché anche lui aveva capito che i due commi simili non sono sovrapponibili.

Però, come dicevo prima, in mezzo a questi due commi c'è tutta una parte che non è prevista; perché qui si parla di documenti copiosi e si parla di copie, non si parla invece di quando vengono fatte richieste e basta una mail senza dover produrre le copie; quindi i tempi si possono accorciare parecchio.

Poi, è vero che 15 giorni fanno riferimento a determinate materie, però io l'ho visto, l'ho vissuto, e a volte può succedere che i tempi per poche anche pagine siano molto lunghi.

E come Robert Carrara posso accettarlo; come Consigliere comunale invece devo dire che secondo me bisogna essere invece più rispettosi delle funzioni del Consigliere comunale.

Quindi 15 giorni in questo modo coinvolge tanta materia, ma non è ben specificato; allo stesso modo 5 giorni non è ben specificato.

Bisognerebbe trovare una via di mezzo e soprattutto sollecitare gli addetti nel rispetto, nella collaborazione con i Consiglieri comunali.

Io ricordo nelle passate legislature che bastava andare da un funzionario, da un addetto, e nello stesso momento veniva soddisfatta la richiesta, quando possibile.

Oggi è diventato più complesso, è peggiorato rispetto a dieci anni fa perché bisogna fare la domanda per scritto e queste robe; una volta il funzionario, quando era possibile, produceva la richiesta e veniva consegnata.

L'ho vissuta sulla mia pelle, eh; vent'anni fa ebbi una discussione con l'allora Segretario di cui non ricordo il nome, e poi trovammo il modus vivendi, trovammo il modo di risolvere tutte le problematiche.

Era una cosa molto veloce.

Ecco, io sono dell'idea che ci debba essere rispetto nei confronti di tutti e anche collaborazione; quindi sollecitare, quantomeno tener vivo questo argomento nei confronti di tutta la struttura comunale per trovare il modo migliore di assecondare le richieste.

Non voglio fare nome, cognomi e situazioni particolari, però questo deve essere un po' l'impegno da parte di tutti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ricordo che per qualsiasi problema di accesso agli atti c'è il Segretario comunale a cui rivolgersi, o anche per informazioni o altro, in modo tale che, dato che è un adempimento di natura tecnica e non certamente di natura politica, gli uffici siano sollecitati ad adempiere nei tempi previsti; per cui la disponibilità da parte dell'amministrazione c'è, però ovviamente ci sono documenti che sono documenti protocollati o comunque agli atti dei singoli uffici e dunque la risposta è in carico al

responsabile di ogni settore; anche se, se non ricordo male, abbiamo incardinato poi l'accesso civico nell'area Segreteria, l'accesso generalizzato nell'area della Segreteria.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, mettiamo in votazione questa mozione che quindi non viene ritirata ma viene comunque votata.

Chi è favorevole? 5 favorevoli. Contrari? Astenuti? 1 astenuto, Consigliere Basile.

Chi è collegato da casa; Guerini: contraria; Pezzoni: contraria; Fenili: contraria.

Quindi la mozione è respinta a maggioranza.

La seduta termina qui; ci aggiorneremo il 18 di aprile per la seduta di approvazione dei documenti prodromici al bilancio di previsione e il 20 per il bilancio di previsione.

Grazie e buona serata a tutti.

Arrivederci.